

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_31

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

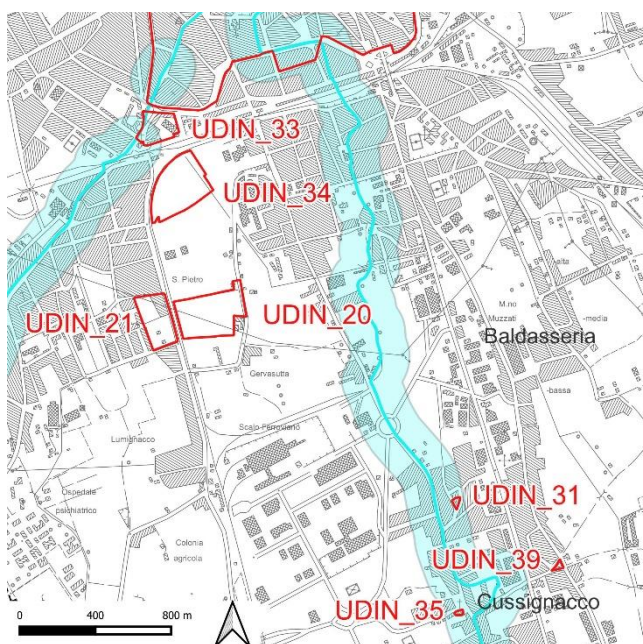
Provincia: Udine

Comune: Udine

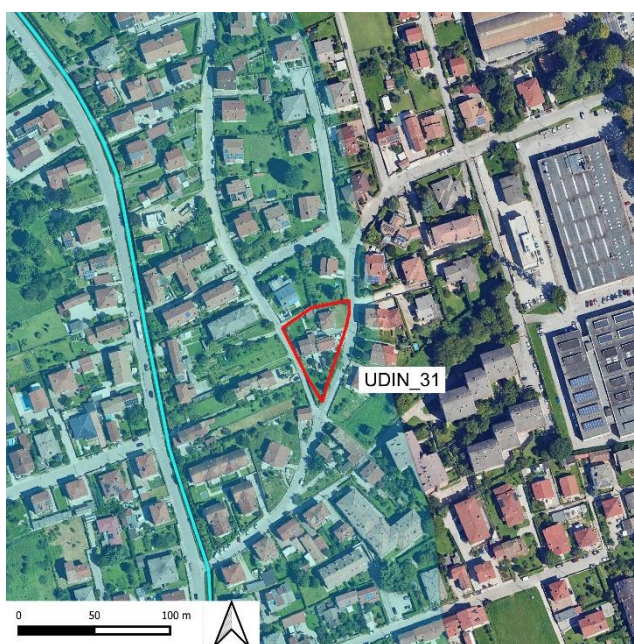
Frazione/Località: Udine

Toponimo: Cussignacco

Identificazione catastale: F. 61, pp.cc. 144, 325-326, 546.



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: area ad uso funerario

Precisazione tipologica: necropoli

Descrizione: l'area a rischio/potenziale archeologico ricade a Cussignacco in un ambito urbanizzato compreso tra via Treviso e via Longarone. La scheda della Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia (UA Udine 11) offre una sintesi dei dati a disposizione comprensivi di alcune informazioni raccolte sul posto. Già tra il 1956 e il 1956 vennero individuate alcune sepolture di inumati entro fossa terragna dotate di corredo (due aghi crinali in bronzo). Nel 1960, in occasione di lavori edilizi, venne riportata alla luce un'altra tomba alla profondità di circa 1,60 m dal piano di calpestio e anche in questo caso l'inumato era provvisto di corredo: i materiali, conservati presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale, furono oggetto di schedatura nell'ambito della Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia. Sulla base delle fonti orali altri interventi in sedime portarono al riconoscimento di ulteriori sepolture.

Interpretazione: il dato si rivela di estremo interesse per la restituzione del quadro insediativo del comparto esterno alla città di Udine in età altomedievale. Si tratta di una

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_31

necropoli longobarda, di cui diedero notizia A. Tagliaferri e M. Brozzi poco dopo la sua scoperta.

Cronologia: età altomedievale

Visibilità: nulla (area edificata)

Osservazioni:

Bibliografia e altra documentazione: Brozzi M., *Contributi allo studio sugli stanziamenti longobardi in Friuli*, in *Memorie Storiche Forogiuliesi*, 44, 1960-1961, p. 292; Tagliaferri A., Brozzi M., *Udine e il suo territorio dalle origini alla caduta del dominio longobardo*, in *Memorie Storiche Forogiuliesi*, 45, 1962-1964, pp. 38, 46, fig. 5.

Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia, UA Udine 11.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: periurbano

Uso del suolo: area edificata

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

Fiumi e relative Fasce di rispetto di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone edificate ogni intervento edilizio che preveda scavi e scassi al di sotto del terreno sistemato, o di solai esistenti, laddove non siano già state realizzate delle opere di scavo nel sottosuolo a profondità almeno pari a quelle da progetto, dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 2 aprile 2024

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_31

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. Via Treviso all'altezza di via Longarone a Cussignacco: si tratta dell'area dove ricade l'evidenza archeologica (da sud verso nord).



2. Le fibule provenienti dal contesto di via Treviso edite in Tagliaferri, Brozzi 1962-1964, fig. 5.